

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*

*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XVII° numero 150

II ☿ Giugno 2012

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 Conferenza
Origini Rosacroce
Massoneria - 12
Manly P. Hall

4 Guarigione
Come aumentare
l'Energia Vitale
Dr. Mario Rizzi

6/7 Il Racconto
La mia vita con Max
Heindel - 8

8/9 Bibbia
La Bibbia per la
Nuova Era

10 Bibbia
Atti degli Apostoli
13 - Corinne Heline

11 Corsi
Corso di
Concentrazione - 6

12 Astrologia
Il Cielo del mese;
Segno del mese: II

13 Astrologia
I Pianeti come
Esseri Viventi - 34
di Elman Bacher

Siamo ormai prossimi al Solstizio d'Estate: il ciclo del Sole ancora una volta raggiunge la sua massima elevazione prima di riprendere il percorso di *discesa* verso la Terra, immagine della ascesa e discesa annuale del Cristo cosmico. Questo "andare e venire" però non si esaurisce nel percorso astronomico della nostra stella osservata dalla Terra, e neppure nel Dramma Cosmico dello Spirito Solare apportatore di salvezza per il genere umano, perché possiamo ritrovare lo stesso alternarsi delle stagioni anche dentro di noi. L'uomo infatti conserva dentro di sé un *residuo* della Luce originaria - la "luce che illumina ogni uomo" - erede della sua esistenza solare dell'Era Polare, che col tempo si è via via ricoperta di materia sempre più densa, fino a diventare invisibile e incosciente agli occhi stessi di colui del quale rappresenta la vera essenza.

Ma se non è *visibile* agli occhi della mente cosciente, è sempre lei a parlarci della sua esperienza durata milioni di anni, e a suggerirci ciò che è giusto e ciò che non lo è. È tramite essa che siamo in grado, se la nostra volontà liberamente la asseconda, di scegliere in ogni istante quale strada vogliamo percorrere in direzione della Luce. Rappresenta perciò la libertà, che è la facoltà che ci permette di far nascere il Cristo interiore, ossia di orientarci verso questa luce che da dentro ci chiama e ci fa sentire la nostalgia del piano da cui proviene e l'insoddisfazione dell'esistenza materiale. Senza questa libertà non avremmo senso il piacere e il dolore, termometri della direzione in cui ci stiamo muovendo, e nemmeno il senso di giustizia e di responsabilità: cadremmo in un *determinismo* secondo cui "tutto è già scritto", dove anche l'esistenza della Divinità diventerebbe superflua, a meno di non considerare una forma di Panteismo meccanicistico.

Ma se così fosse, da dove deriverebbe la sensazione di colpa che l'uomo trova dentro di sé? Se tutto deriva da cause incontrovertibili, anche la mente dell'uomo ne sarebbe un risultato, in quanto parte di quel tutto, e non potrebbe avere in sé idee contrarie alle leggi dell'universo, prodotto delle medesime cause. E quelle sensazioni non sono cause accidentali o straordinarie, perché universali e comuni a tutti gli esseri umani. Averci dotati di intelligenza e di libertà risulterebbe, a questo punto, una inutile crudeltà, ammesso che un creatore possa inserire nella sua creatura doti che egli stesso non possiede, perché sarebbe anch'esso prigioniero del meccanismo immutabile che ha creato. Basta perciò guardare dentro noi stessi per escludere l'assurdo meccanicismo del determinismo, e cominciare a coltivare quella Luce interiore che reclama ora, dopo l'ascesa del Cristo cosmico, la cooperazione della nostra volontà per continuare a far crescere il Cristo interiore che riscalda la nostra vita.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Se il mondo è una scuola di esperienza e finiremo tutti per evolverci, perché fu necessario che il Cristo morisse per la nostra salvezza?



hi ha studiano la “Cosmogonia” avrà visto che nel corso dei Periodi dell’evoluzione mondiale vi sono stati dei ritardatari i quali, non arrivando a rispondere alla condizioni richieste, avevano bisogno, in qualche modo, di “ripetere la classe”. Nelle scuole noi applichiamo lo stesso principio; in ogni classe vi sono bambini che non si applicano come gli altri e, quando arriva il momento degli esami, se non vengono considerati idonei a passare a una classe superiore, devono essere lasciati indietro. Sotto il regime di Jehovah l’egoismo è stato impiantato nella giovane umanità per aiutarla ad evolversi. All’inizio dell’Epoca Atlantidea lo Spirito era entrato nel corpo e tutti gli uomini sentivano di appartenere ad una fratellanza universale come figli di uno stesso Padre. Tuttavia erano destinati a conquistare il mondo e a sviluppare la loro individualità; per questa ragione vennero divisi in nazioni e in famiglie.

A causa del dominio dato loro su tutte le cose, si sentirono incoraggiati ad acquisire dei beni. Favori materiali, prole più numerosa, aumento di greggi e di terre, erano le ricompense concesse per la loro obbedienza agli ordini dei diversi Spiriti di Razza che essi consideravano come messaggeri di Dio. Per contro, se trasgredivano i comandamenti di Jehovah, se violavano le sue leggi, dovevano pagare con carestie, epidemie o altre calamità. Sotto il regime di Jehovah non vi era la promessa di un cielo, poiché “I Cieli sono del Signore, ma Egli ha dato la Terra ai figli degli uomini”. A questi si prometteva che sarebbero stati compensati con una lunga vita terrena se obbedivano ai comandamenti divini. A poco a poco così l’egoismo e l’egocentrismo presero il sopravvento a scapito delle buone azioni, che sono le basi della vita celeste in cui si compie il



progresso spirituale.

Più gli uomini erano intelligenti, più esercitavano la loro astuzia e la loro cupidigia per ammassare dei tesori sulla Terra, ma non volgevano mai un pensiero ai tesori del cielo, indispensabili per l’avanzamento spirituale. Anche il corpo si cristallizzava con sistema tale che, se fosse stato seguito perennemente, avrebbe condotto ad un punto morto. Nel Secondo Cielo, fra le varie vite, l’umanità costruisce tanto la Terra quanto i propri corpi, ma gli uomini avrebbero finito per

cristallizzare sia la Terra, sia se stessi, con la loro avidità e il loro egoismo, fino a rendere il nostro mondo simile alla Luna.

Per sfuggire a tale calamità era necessaria un’altra influenza e il veggente capace di leggere nella Memoria della Natura vede che molto tempo prima dell’avvento reale del Cristo, la sua influenza benefica si esercitava dall’esterno. Egli si preparava ad agire come Spirito interno del nostro pianeta, ad aumentare le vibrazioni per purificare l’atmosfera morale e cambiare la divisa di “occhio per occhio, dente per dente” in “ama il tuo nemico”. Jehovah è il governatore di tutti i satelliti del nostro sistema solare. Per spronare la classe di spiriti arretrati che abitano queste lune è necessario utilizzare i mezzi più energici, ma appena un sufficiente grado di sviluppo è stato raggiunto dall’umanità di un pianeta, il Cristo Cosmico interviene per salvarla dalla legge con l’amore. Egli produsse negli uomini e nell’atmosfera planetaria le vibrazioni altruistiche di fratellanza. L’azione di fare penetrare la Sua coscienza in così basse e materiali condizioni con una concentrazione sufficiente per adempiere lo scopo prefisso, implica una morte temporanea nei regni spirituali: ma è una cosa necessaria e per questo il Cristo dovette morire per salvare il mondo.

Max Heindel



Gli Insegnamenti di tutte le Epoche

Uno studio di Manly P. Hall

Studioso di tutte le religioni e di tutti gli esoterismi, Manly Palmer Hall scrisse un'opera enciclopedica: "Insegnamenti Segreti di Ogni Epoca". Giunto a 20 anni a Monte Ecclesia, un anno dopo la morte di Max Heindel, gli Insegnamenti Rosacroci e la signora Heindel contribuirono in modo determinante alla sua formazione.



LE ORIGINI ROSACROCIANE E MASSONICHE - 12

*M*ei riti Egizi di Serapide, era richiesto al neofita di attraversare un abisso privo di ponte sul pavimento del tempio. In altre parole, se era incapace di sostenere magicamente se stesso nell'aria senza un supporto visibile, cadeva a capofitto nella fenditura vulcanica, e vi moriva dal calore e dal soffocamento. In una parte dei riti Mitraici, al candidato che chiedeva l'ammissione al santuario più interno era richiesto di passare una porta stretta per mezzo della dematerializzazione. Il filosofo che ha autenticato la realtà come queste non risponde più all'errore popolare secondo cui l'effettuazione di "miracoli" è confinata esclusivamente ai personaggi della Bibbia. "Ancora chiedi", scrive Pike, "se ancora vi sono segreti e misteri? È certo che qualcosa nelle Iniziazioni Antiche era conservato come un valore immenso, da intelletti quali Erodoto, Plutarco e Cicerone. I Maghi dell'Egitto erano in grado di imitare parecchi dei miracoli effettuati da Mosè; e la Scienza degli Ierofanti dei misteri produceva effetti che all'Iniziato apparivano Misteriosi e soprannaturali" (V/ Legenda per il Ventottesimo Grado).

Si dimostra da solo che colui che passava con successo attraverso queste ardue prove che coinvolgevano pericoli sia naturali che soprannaturali, era un uomo particolare nella sua comu-

nità. Un uomo siffatto era considerato più che umano, perché era giunto là dove innumerevoli mortali ordinari, avendo fallito, non erano più ritornati. Ascoltiamo le parole di Apuleio quando fu ammesso al Tempio di Iside, come è riportato nelle Metamorfosi, o l'Asino d'Oro: "Allora anche il sacerdote, essendo allontanati tutti i profani, prendendomi per la mano, mi portò nel penetrale del tempio, vestito di un indumento nuovo di lino. Forse, curioso lettore, molto ansiosamente mi chiederai che cosa fu detto e fatto in seguito. Te lo direi, se fosse legittimamente possibile farlo; lo sapresti, se fosse legittimo per te sentirlo. Ma sia le orecchie che la lingua sono colpevoli di curiosità temeraria. Tuttavia, non ti terrò in sospeso con religioso desiderio, né ti tormenterò con prolungata ansietà. Ascolta, perciò, ma credi a ciò che è vero. Io mi avvicinai ai confini della morte, e calcato le soglie di Proserpina, ne ritornai, trasportato attraverso tutti gli elementi. A mezzanotte vidi il sole brillare di una luce splendente, e mi avvicinai manifestamente agli Dei inferiori e agli Dei superiori, e li adorai da vicino. Ecco, vi ho narrato di cose che, anche se udite, è necessario per voi che restiate nell'ignoranza. Perciò vi riferirò quello che può essere enunciato alla comprensione del profano senza che sia un crimine".

Continua



Raffigurazione di Apuleio



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



(su gentile concessione del sito www.procaduceo.org)

46. CONSIGLI PRATICI PER AUMENTARE LA TUA ENERGIA VITALE

Quello che ognuno è dipende solo da lui da come ha saputo sfruttare le infinite possibilità che la vita offre. Ognuno ha il corpo che si merita, il corpo di ognuno, è semplicemente l'effetto delle sue scelte.

*S*e fosse possibile valutare L'Energia vitale dell'essere umano in tutta la sua storia evolutiva, scopriremmo che l'uomo non ha mai avuto così poca energia vitale quanto oggi: mai l'uomo è stato in precedenza così infelice e debole di salute. Perché l'uomo è oggi così infelice? Semplicemente perché in tutta la storia dell'umanità, l'uomo non ha mai vissuto in modo così contrario alla natura come oggi.

Solo quando si è capaci di vivere in piena salute perché si è rispettato il proprio corpo allora diventa più facile e naturale riuscire a vivere esperienze di gioia e grazia assoluta. Quello che ognuno è dipende solo da lui da come ha saputo sfruttare le infinite possibilità che la vita offre. Ognuno ha il corpo che si merita, il corpo che ognuno ha è semplicemente l'effetto delle sue scelte.

Molte cose di quelle che stai per leggere sono in profondo contrasto con quanto è comunemente creduto dalla collettività. L'uomo moderno si è ridotto a vivere con un precario stato di salute e una condizione generale di tristezza anche e soprattutto per false credenze collettive che sono state diffuse per salvaguardare, mantenere e sviluppare equilibri economici.

Ecco cosa puoi fare per avere un corpo felice:

- Ama il tuo corpo e pensa ad esso con gioia e gratitudine
- Evita il latte e i derivati da allevamenti non naturali
- Evita di mangiare carne
- Tanta frutta fresca, tutti i giorni di stagione, possibilmente a stomaco vuoto

- Tanti vegetali, preferibilmente crudi, riso, legumi e cereali cotti preferibilmente al vapore
- Bevi tanta acqua, almeno 2 litri al giorno, con residuo fisso più basso possibile
- Evita gli alimenti industrializzati additivati con sostanze chimiche di sintesi
- Evita bibite additivate con zuccheri, coloranti o aromi di sintesi
- Evita di associare proteine e carboidrati nello stesso pasto
- Farmaci solo quando veramente necessario
- Cerca di evitare deodoranti ambientali, limita l'uso di detersivi cosmetici, prodotti o materiali a base di sostanze chimiche tossiche o di sintesi
- Stai almeno 45 minuti al giorno all'aperto, alla luce naturale, senza indossare occhiali
- Pratica quotidianamente un'attività fisica moderata
- Sorridi più che puoi, anche se stai da solo e senza motivo
- Produci immagini di te stesso con un corpo sano, vitale, bello forte e felice con cui vivere quotidianamente
- Pensa e parla più che puoi di cose belle e felici evitando chiunque parli solo di cose brutte, tristi, infelici
- La sera, prima di addormentarti, immagina la giornata successiva nel modo migliore e più felice che si può, con il proprio corpo e mente felici
- Immagina il tuo futuro, felice con il tuo corpo sano e sempre bello

La salute e la bellezza del tuo corpo sono innanzitutto una tua responsabilità, se la scarichi ad altri almeno evita di lamentarti e sii grato. La gratitudine è una potente medicina.

Fine

Fonti originali del testo:

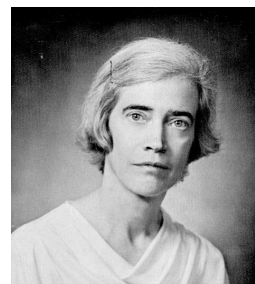
Fabio Marchesi, volume: *Energia Vitale, come utilizzare la luce per raggiungere la piena vitalità.*

Dettagli in: http://www.fabiomarchesi.com/_energia_vitale.html



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III – L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 21

IL SECONDO CIELO (seguito)

D. Quando comincia l'"Epigenesi"?

R. Quando cessa il periodo di costruzione inconscia l'uomo ha una possibilità di esercitare il suo nascente potere creativo. Inizia allora il vero processo creativo originale.

D. Dove impara l'uomo a costruire i suoi veicoli?

R. Nel Mondo Celeste.

D. E dove impara l'uomo ad usare i suoi veicoli?

R. Nel Mondo Fisico.

D. Che cosa ci fornisce ed insegna la natura?

R. Essa fornisce tutte le fasi di esperienza in un modo talmente meraviglioso e con una saggezza così consumata che imparando a vedere più in profondità i suoi segreti noi siamo più colpiti riguardo la nostra insignificanza e cresce sempre più la nostra venerazione per Dio.

D. Che cosa si può dedurre dalla grande complessità della natura?

R. Il fatto di un intelligente Autore Divino dell'Universo.

IL TERZO CIELO

D. Dove è collocato il Terzo Cielo?

R. Nella regione inferiore del Mondo del Pensiero.

D. Che cosa vi ottiene lo spirito?

R. Esso vi si rinforza per la successiva immersione nella materia.

D. Che cosa vi viene promosso?

R. il desiderio di nuova esperienza e la contemplazione di una nuova nascita.

D. Che cosa produce il desiderio?

R. Esso evoca una serie di immagini davanti allo sguardo dello spirito: un panorama della vita in serbo per esso.

D. Che cosa contiene questo panorama?

R. Contiene solo gli eventi principali.

D. Ha lo spirito libero arbitrio riguardo i dettagli?

R. Sì. Ciò può essere comparato ad un uomo che sta viaggiando con un biglietto a tempo. Dopo avere scelto la direzione, è difficile cambiarla con un'altra durante il viaggio. Egli può arrestarsi in tutti i luoghi che desidera, ma non può tornare indietro.

D. Diventa egli più limitato man mano che prosegue nel suo viaggio?

R. Sì. Se ha scelto una strada che usa carbone, può aspettarsi di essere macchiato e impolverato: se ha scelto una strada che usa elettricità, può ritrovarsi più pulito.

D. Come questo può illustrare l'uomo in una nuova vita?

R. Egli può dover vivere una vita dura, ma è libero di scegliere se la vivrà in modo pulito oppure rotolando nel fango.

D. Quando cominciano e terminano le immagini della prossima vita?

R. Esse cominciano dalla culla e terminano nella tomba.

D. Che differenza c'è fra questo panorama e quello dopo la morte?

R. Esso procede in direzione opposta dal panorama che passa davanti allo sguardo dello spirito che segue l'abbandono del corpo fisico.

Continua

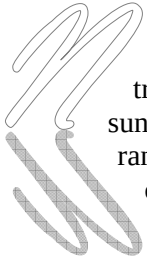
LA MIA VITA CON MAX HEINDEL - 8

di Augusta Foss Heindel

*Questo racconto è tratto da "Memoirs about Max Heindel and The Rosicrucian Fellowship"
scritto dalla signora Heindel anni dopo la morte del marito, avvenuta nel 1919*

Parte II

**La Sede Centrale
dell'Associazione Rosacrociiana**



el periodo in cui falegnami e altri operai si trovavano sul posto; Max Heindel aveva assunto un uomo con numerose coppie di cavalli e ranghinatori per tagliare e delimitare la strada che portava dalla via principale su fino al nuovo edificio. Un viale di 15 metri di larghezza venne misurato e l'uomo trasportò un numero di carichi di bella sabbia bianca dal letto del fiume. Fu un lavoro lungo, e quanto tempo quest'uomo impiegò per portarlo a termine! Ogni volta che era fuori dalla vista di Max Heindel si fermava. Il viale terminato era bellissimo, e la strada circolare attorno all'emblema fu anch'essa finita con questa sabbia bianca. Il risultato era molto gratificante, ma durante la siccità di questo primo inverno, con il secco che colpiva ogni cosa, giunsero anche forti tempeste di vento. Ciò che causarono fu la dispersione di tutta la nostra bella sabbia bianca tutta sul campo che in seguito piantammo a frutteto; e il nostro viale diventò inzuppato e fangoso con l'arrivo delle piogge primaverili.

Questa strada che conduce dalla via principale al primo edificio, che oggi è la biblioteca, è lunga una quarantina di metri. Oggi è una bellissima entrata; il vecchio triste e fangoso percorso è ora affiancato da margherite gialle africane e da palme, e un magnifico pino a stella si trova nel centro del triangolo da dove inizia il sentiero che circonda l'emblema, e dove confina con un letto triangolare di rose rosse. Il pino ha raggiunto oggi un'altezza considerevole e ad ogni Natale viene ornato di palline elettriche dando una visione davvero ispiratrice di benvenuto ai membri visitatori, amici e nuovi arrivati alle nostre festività natalizie.

Vi furono diverse sistemazioni preliminari tentate all'epoca, ciascuna delle quali ci causò dei problemi. La compagnia telefonica venne sollecitata ad installare una linea, ma ottenemmo solo una connessione

attraverso ciò che veniva chiamata una linea da fattoria. Fummo obbligati ad innalzare i nostri pali e a pagare il cavo, e quindi a condividere la linea con quattro fattorie. Qui avemmo il primo intoppo: uno dei fattori era un cattolico osservante e si ribellò contro il nostro permesso di essere in linea. Fu molto difficile superare questo pregiudizio, ma fummo grati di avere alla fine un telefono, nonostante ogni volta che suonava il nostro campanello quattro paia di orecchie erano all'ascolto.

Un altro ostacolo che ci trovammo davanti era di trovare il modo di portare la nostra posta da e per la città. Una vecchia diligenza tirata a due cavalli passava per i terreni ogni giorno portando la posta da e per Pala, Fallbrook e Bonsall. L'anziano signore che la conduceva fu pagato per prendere su la nostra cassetta con la posta all'ingresso del nostro viale, portarla all'ufficio postale e ritornare ogni giorno con quella in arrivo.

La difficoltà successiva da affrontare era di approvvigionarci di generi alimentari e verdura in città. Bedalia era fuori uso e convincemmo Max Heindel a lasciarla parcheggiata sotto casa, perché non aveva nessun motore d'avviamento e per Max Heindel era troppo duro prendere ogni volta una consunta manovella e spingerla con il suo povero organismo sovraccaricato di lavoro. Ebbene, la signora Heindel diventò allora un fattorino: camminava per i quasi due chilometri e mezzo fino ad Oceanside e comprava tanti più generi riusciva a fare stare in una borsa da spesa, pagava dieci centesimi al vecchio conducente che la portasse indietro con il suo carico quando consegnava la posta; il latte lo ottenemmo da un vicino.

IL NOSTRO ORTO

Ottenere il nostro cibo vegetariano adatto era un problema, così per dare una mano la signora Heindel comprò semi vari di melone, cocomero e altre verdure, e li piantò in ogni angolo ombroso e umido dove

il terreno non si sarebbe seccato troppo in fretta. Si aspettava molto e lavorò duramente per fare spuntare i semi, ma non aveva vissuto abbastanza in quel clima così asciutto conoscere com'erano il

tempo e le stagioni in cui non pioveva per mesi. Di solito la California ha le piogge invernali nell'epoca in cui il sole passa attraverso il Capricorno, Acquario e Pesci, ma l'inverno di quell'anno 1911 - 1912 la California soffrì la siccità, e nessun seme spuntò, il terreno era arso.

La città di Oceanside aveva le sue riserve al confine nordovest dei terreni della Sede Centrale, ma perfino queste grandi cisterne raramente contenevano acqua sufficiente per lavarsi. Max Heindel meditò su questo problema per qualche giorno. Quindi, per affrontare l'emergenza venne installato un serbatoio da circa 200 litri sotto la casa con un tubo che correva fino al tubo d'acqua principale con un contatore, e una valvola che arrestava il flusso quando il serbatoio era pieno. Un altro serbatoio di circa 100 litri fu installato sotto il tetto e collegato con questo serbatoio inferiore, con una pompa al primo piano che poteva pompare l'acqua del serbatoio nel seminterrato su fino al serbatoio superiore.

Era compito del signor Heindel e della signora Heindel ogni mattina di pompare l'acqua nel serbatoio così da soddisfare le esigenze domestiche. Spesso l'impianto, che era stato installato da un idraulico di terza mano, non funzionava, e la valvola non arrestava il flusso. Se, come capitava di frequente, le donne aiutanti non prestavano attenzione controllando che il serbatoio in lavanderia lavorasse correttamente, in pochi minuti tutta l'acqua in sovrappiù fuoriusciva dal serbatoio, e si doveva nuovamente usare la pompa a mano per riempirlo.

Qualcosa tuttavia doveva essere fatto per procurarsi le verdure, così la signora Heindel acquistò il secondo lotto di semi nel tentativo di avere piante di cavolfiore e di patate. Preparò un piccolo angolo dove trovò il terreno più ricco e piantò i suoi semi; era l'inizio del 1912. Dopo qualche forte pioggia i semi crebbero, ma le erbacce! Soffocavano proprio le piantine, così essa dovette lavorare per eliminarle. Aveva lavorato così tanto a battere a macchina, a preparare e ad impacchettare libri che la sua mano destra era gonfia e maldestra, che dovette ripulire dalle erbacce con la mano sinistra.

Un giorno il signor Heindel passava di lì mentre lei stava facendo questo sforzo maldestro con la mano sinistra, e se ne dispiacque molto, così si offrì di aiutarla; si sedette quindi su una piccola scatola. La domanda successiva quindi fu: "Dimmi, cara, qual è la pianta di cavolfiore e quale l'erbaccia?" (Max Heindel era un signore di città che non aveva mai avuto questo tipo di insegnamento). Beh, avrebbe eliminato più piante di cavolfiore o di patate che erbacce, e alla fine disperò affermando che pensava di essere più un fastidio che un aiuto. L'aiuto alla fine

arrivò: il nostro segretario Charles Swigert, arrivato da North Yakima, Washington, per pagarci una visita, e le erbacce furono allora eliminate.

Il problema ulteriore era di sistemare le piantine. pagammo un vicino per vangare il terreno dove c'era un pendio che degradava; vi furono poste le piante ed innaffiate e andammo a dormire. Ma ahimè! Il mattino osservando il lavoro manuale del giorno prima non trovammo che un paio di piante di cavolfiore; i conigli avevano mangiato il resto. Fu quindi innalzato un recinto di ferro di un metro attorno alla nostra preziosa macchia, e l'orto cominciò a crescere. La carenza di umidità fu superata piantando sul lato in collina e permettendo all'acqua di gocciolare lentamente scendendo in mezzo ai filari durante la notte, e piselli, rape, carote e altre verdure furono il risultato del nostro strenuo sforzo.

Ma i problemi non erano terminati: la stanza del signor Heindel guardava l'orto e la San Luis Rey Valley, così una mattina di buon'ora mi chiamò per entrare in camera sua, e guardando fuori dalla finestra vedemmo un grande coniglio-lepre nell'orto. Questo animale è molto più grande dei coniglietti dalla coda bianca, e non così comune, così non ci aspettavamo un simile visitatore. I conigli amano molto i cavolfiori, che ancora una volta andavano perduti. Che cosa fare? La signora Heindel scese le scale sul retro, si procurò un ciottolo da sotto la casa e colpì il signor Coniglio! Esso fu così spaventato da saltare sopra il recinto, prendendo una buona sculacciata nella speranza che avesse imparato la lezione e si tenesse a distanza, ma il mattino seguente era ancora nella macchia di verdure. Il passo successivo fu di procurarci un cane che sorvegliasse il nostro orto.

Ancora una volta questi pionieri trovarono il destino all'opera, e due nipotini della signora Heindel raccolsero un cane randagio dalle strade di Los Angeles. Era un piccolo cane bianco domestico, ma che occhi! Potevano sciogliere il cuore di chiunque li guardasse. Il cane fu chiamato Smart; nome gli si addiceva: cacciava i conigli giù fino al cespuglio sul lato della collina, ma non ne catturava nemmeno uno. Poi tornava pieno di zecche da legno di cui non riusciva a liberarsi, così il lavoro era della signora Heindel di lavarlo e ripulirlo. Il suo massimo e immancabile divertimento era la passeggiata serale con i suoi padroni. Tuttavia più tardi Smart diventò una seccatura più che un aiuto, e nel 1913 una studentessa della Scuola Estiva, la signorina Kittie Cowen, lo adottò e lo portò con sé a Mountain Home.

Continua



INTERPRETAZIONE BIBLICA per la NUOVA ERA

NUMERI, Un Geroglifico Cosmico di Corinne Heline

◁→ XCV ←▷

XXXIV Capitolo

DEUTERONOMIO, La Legge Superiore

IL PELLEGRINAGGIO VERSO LA LUCE (seguito)

Vivi la Vita e Conosci la Dottrina



Perseguendo una riaffermazione dei Dieci Comandamenti nel capitolo V, Mosè si dedica ad incoraggiare gli Israeliti per la loro prevista entrata a Canaan, ricordando loro quanto il Signore già aveva fatto per essi, e dando vari precetti e preghiere per sostenere la fede nel tempo di prove che li attendeva. - Deuteronomio VI-XI.

Qui troviamo i versi, onorati nel tempo, detti *Shemà* (Deuteronomio 6:4,5), che esprimono i precetti fondamentali del Vecchio Testamento, come pure gli insegnamenti del Cristo: "Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le tue forze".

In un volume intitolato *La Letteratura Ebraica, le Melodie Ebraiche e la Kabala Svelata*, si dice che "è abbondantemente evidente dallo *Zohar* che gli antichi Ebrei comprendevano che nello *Shemà* vi era una confessione della dottrina della Trinità - tre Persone in Un Dio. 'Ascolta, o Israele: Jehovah il nostro Dio è uno Jehovah'. Ma il primo nome di questa frase, Jehovah, significa Dio il Padre, l'Inizio di tutte le cose; il secondo nome, il nostro Dio, significa Dio il Figlio, fonte di ogni conoscenza; e il secondo Jehovah significa Dio lo Spirito Santo, procedente da entrambi; a tutti viene aggiunta la parola Uno, a significare che queste tre persone sono indivisibili. Ma questo mistero non sarà rivelato fino alla venuta del Messia".

Anche nei libri sacri dell'India troviamo una strofa sacra "che solo i nobili conoscono", detta *Gayatri*. "Possa il Sole che contempla e guarda in tutti i mondi essere la nostra protezione. Meditiamo sull'adorabile luce del governatore divino; possa guidare i nostri intelletti. Bramosi di cibo, sollecitiamo il dono dello splendente Sole, che possa essere studiosamente adorato. Venerabili uomini, guidati dalla comprensione, salutate il divino Sole con obblazioni e preghiera". O, brevemente, "Meditiamo sull'adorabile Luce del Sole risplendente; che possa dirigere i nostri intelletti".

Mosè richiese che lo *Shemà* ebraico fosse legato "alla mano come un segno, sarà come un pendaglio in mezzo agli occhi". È questa l'origine del filatterio portato anticamente dai pii Giudei - non solo come un ricordo dell'Unico Dio, ma come protezione da tutti i mali, avente talvolta il carattere di talismano nella foggia Caldea. È ovvio che il mero legare parole scritte, sebbene sacre, sulla mano e sulla fronte non può da solo essere null'altro che un promemoria; ma il significato esoterico è totalmente differente. Le "parole" da essere "legate sulla mano" e portate "come un pendaglio fra gli occhi" si riferiscono chiaramente al principio della dimora interiore, alla Divinità nell'uomo; l'uno principio, attraverso la cui segreta attività nella profonda visione spirituale dell'anima si apre (la Parola di Dio fra gli occhi), e i poteri di guarire e servire si estendono alle dimensioni superiori (la Parola di Dio sulle mani). Ciò corrisponde alle rose o ai lotti che si sviluppano in quei punti, fioriture dello spirito con radici nell'Eterna Unità.

I versi dello *Shemà* erano stati scritti anche sugli stipiti delle case e sui cancelli, in modo che uscendo ed entrando gli israeliti potessero ricordare dell'onnipresente gloria del loro Dio. Esotericamente, applichiamo questo comandamento all'uscita e all'entrata fra le porte della notte e del giorno attraverso il "cancello" della testa, quando usciamo ed entriamo per lavorare come Ausiliari Invisibili. Lo *Shemà* è allora veramente un talismano, una salvaguardia contro il male; una tale completa dedizione a Dio quando comandi di non lasciare la minima fessura che possa far entrare il male, e il neofita sta, veramente, portando lo Scudo del Sole (Adonai) la cui dorata irradiazione dissipa ogni oscurità.

"E queste parole", prosegue Mosè, "saranno nel tuo cuore ... E farai ciò che è giusto e buono".

Deuteronomio 7: 7,8

Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli - siete infatti il più piccolo di tutti i popoli -, ma perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, il Signore vi ha fatto uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re di Egitto.

Israele fu un popolo scelto a causa delle sue qualifiche ad andare avanti come pionieri di una nuova razza ed era. Erano i più avanzati di quelli che erano stati scelti a diventare il nucleo della successiva Razza Ariana. In quanto pionieri, essi erano "il più piccolo di tutti i popoli". Il Signore li amava sopra ogni altro popolo - un modo intimo ed allegorico per dire che i pochi avanzati erano armonizzati più strettamente con la legge di progresso ciclico degli altri meno in sintonia con la nota-chiave della razza in divenire.

Interpretato esotericamente, i "pochi scelti" sono il circolo interno dei discepoli che hanno reso degni se stessi di camminare con Dio "faccia a faccia sulla montagna uscendo da in mezzo al fuoco".

Opposto agli Israeliti, "il più piccolo di tutti i popoli", vi era *"Un popolo grande ed alto, i figli degli Anakiti che tu conosci e dei quali hai sentito dire: Chi mai può resistere ai figli di Anak?"*. (Deuteronomio 9:2)

Il popolo descritto da Mosè sono gli Atlantidei, la grande razza che precedette quella Ariana, e dai quali erano discesi "i pochi scelti". Gli Atlantidei crescevano forti in possedimenti materiali e in potere; ma allontanandosi dalla via della rettitudine, furono distrutti dalla loro stessa malvagità. Sebbene fossero "grandi ed alti", con "città grandi e fortificate fino al cielo", caddero davanti agli avanzanti Ariani - non perché questi fossero senza colpa, come Mosè ricorda loro, ma nonostante la loro dura cervice che resisteva alla guida divina. Mosè dice loro che un giorno il Signore (la Legge) era con essi così irato che se non fosse stato per la sua intercessione essi pure sarebbero stati spazzati via. Le nazioni "più grandi" e "più potenti" (i superati Atlantidei) patirono la distruzione, egli dice, a causa della loro maggiore malvagità. Mosè cercava di insegnare al popolo l'umiltà, la fiducia in Dio e l'obbedienza al Bene universale. Che era stato lo scopo della loro quarantennale disciplina nel deserto. "Considera nel tuo cuore, che come un uomo castiga suo figlio, così il Signore tuo Dio castiga te". L'amore di Dio viene enfatizzato ovunque: "Il Signore vi ha scelto, non perché siete più numerosi degli altri popoli ... ma perché il Signore vi ama".

Il destino che sopraffece Atlantide sopraffarà Ariana se prevarranno condizioni analoghe. L'allarme è suonato chiaramente. Prevedendo un tempo in cui la disciplina alla quale erano stati soggetti nella difficile transizione dall'Egitto (Atlantide) a Canaan (Ariana) si fosse rilassata, e le loro condizioni materiali migliorassero ad un punto di comodità e soddisfazione esteriore, Mosè mise in guardia gli Israeliti contro l'egoismo, l'autosoddisfacimento e la presunzione che culla gli uomini nella dimenticanza di Colui che è l'autore del loro essere e il datore di ogni loro bene. Solo le cose dello spirito sopravvivono ad ogni vicissitudine; senza di esse l'anima non può conoscere la genuina gioia o la pace. Quanto queste parole sono pertinenti ai "moderni" del ventesimo secolo, i quali, essendo sufficientemente caduti nelle maglie della legge divina, sperimentano tribolazioni non dissimili da quelle sofferte nei giorni remoti dagli smemorati Israeliti! In termini inequivocabili Mosè lancia un allarme:

Deuteronomio 8: 12-14, 17, 19-20

Quando avrai mangiato e ti sarai saziato, quando avrai costruito belle case e vi avrai abitato, quando avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, accrescersi il tuo argento e il tuo oro e abbondare ogni tua cosa, il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore tuo Dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile.

Guardati dunque dal pensare: La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno acquistato queste ricchezze.

Ma se tu dimenticherai il Signore tuo Dio e seguirai altri dei e li servirai e ti prostrerai davanti a loro, io attesto oggi contro di voi che di certo perirete! Perirete come le nazioni che il Signore fa perire davanti a voi, perché non avrete dato ascolto alla voce del Signore vostro Dio.

La Legge può essere fatta dipendere dall'operato oggi come lo era ieri, e in tutti i giorni a venire. È il solo ineluttabile fatto in tutto questo universo in mutamento.

Continua



Shemà Israel

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

GLI ATTI DEGLI APOSTOLI - Il Frutto del Ministero - 13

di Corinne Heline

Pietro e Cornelio**"Dio ha garantito la Vita anche ai Gentili" (seguito)****Atti 11: 1-3, 16-18**

Gli apostoli e i fratelli che stavano nella Giudea vennero a sapere che anche i pagani avevano accolto la parola di Dio. E quando Pietro salì a Gerusalemme, i circoncisi lo rimproveravano dicendo: "Sei entrato in casa di uomini non circoncisi e hai mangiato insieme con loro!".

Mi ricordai allora di quella parola del Signore che diceva: "Giovanni battezzò con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo". Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che a noi per avere creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per porre impedimento a Dio?.

All'udir questo si calmarono e cominciarono a glorificare Dio dicendo: "Dunque anche i pagani Dio ha concesso che si convertano perché abbiano la vita!"

Nella visione di Pietro, il comando di uccidere e mangiare significa sottomettere e trasmutare. Gli animali simboleggiano la passioni e gli appetiti inferiori (v/ versetti 4-16). Questo lavoro di sottomissione e trasmutazione era quello che Pietro stava dando ai neofiti. Cornelio e il suo gruppo di studenti (riferiti come gli amici intimi) erano pronti per questo lavoro.

Atti 10: 30-33

Cornelio allora rispose: "Quattro giorni or sono, verso quest'ora, stavo recitando la preghiera dell'ora nona nella mia casa, quando mi si presentò un uomo in splendida veste e mi disse: Cornelio, sono state esaudite le tue preghiere e ricordate le tue elemosine davanti a Dio. Manda dunque a Giaffa e fa venire Simone chiamato anche Pietro; egli è ospite nella casa di Simone il conciatore, vicino al mare. Subito ho mandato a cercarti e tu hai fatto bene a venire. Ora dunque tutti noi, al cospetto di Dio, siamo

qui riuniti per ascoltare tutto ciò che dal Signore ti è stato ordinato".

Pietro fece molto di più che parlare semplicemente a quelle persone del Cristo e della Sua Crocifissione. Questo capitolo contiene la chiave dell'Iniziazione tanto chiaramente quanto è possibile renderla pubblica. Pietro stava sia spiegando sia dimostrando ad essi le verità riguardanti la missione esoterica del Cristo Gesù, essendo Pietro diventato una persona Cristica. I poteri del Cristo gli erano manifestati.

Atti 10: 44

Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano il discorso.

Gli stessi poteri devono essere fatti conoscere a tutti gli uomini di tutte le epoche appena si rendano degni di comprendere *la magia della parola*. È la *Parola Perduta* dei Massoni e la *parola* che ogni Massone mistico troverà quando risorgerà come Maestro per mezzo della forte presa della Zampata del Leone.

Atti 10: 45-48

E i fratelli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si meravigliavano che anche sopra i pagani si effondesse il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: "Forse che si può impedire che siano battezzati con l'acqua questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo al pari di noi?". E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Dopo tutto questo lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

Continua

*Il battesimo di Cornelio*

CORSO DI CONCENTRAZIONE - 6

Corso a cura di von Westenbergh - Probazionista olandese

**UNDICESIMA lezione.****Per la quattordicesima settimana**

Posiziona nel centro della stanza, a circa dieci cm da dove sei seduto, un soggetto bene conosciuto del tuo ambiente abituale, ad esempio una piccola statua.

Chiudi gli occhi avendo dato uno sguardo da vicino, e immaginalo nella mente come se lo stessi guardando. Supponi ora di guardarlo dal lato opposto, ma come se fossi seduto all'altro lato dell'oggetto. Formati così una immagine chiara del retro.

Una volta effettuato questo, tenta di formare entrambe le immagini insieme, come se stessi guardando entrambi i lati nello stesso momento.

Cerca di vedere l'oggetto dall'alto, immagina che lo stessi guardando verso il basso, dal soffitto. Fai lo stesso guardando l'oggetto dal pavimento sotto di te, così da vederlo da tutti i lati.

Tenta ora di riassumere il tutto in una vista-pensiero e guarda l'oggetto nella sua totalità, così com'è.

Naturalmente è ancora molto difficile, tuttavia la perfezione non è richiesta, ma solo eseguire il tutto con il massimo sforzo possibile.

DODICESIMA lezione.**Per la quindicesima settimana**

Prendi un oggetto semplice, ad esempio una scatola di fiammiferi. Guardalo da vicino, aprilo e guarda bene il suo contenuto. Ponilo ora davanti a te e chiudi gli occhi cercando di vederlo da tutti i lati, contenuto compreso.

Tenta ora di trattenerne tutte le idee ed immagini nella tua mente, contemporaneamente.

Proietta ora la tua attenzione in mezzo a queste immagini unite e guarda ogni cosa di esse. Poi lentamente estendi la tua sfera, in modo che tutte siano in te, e tu stesso formi l'intero.

Fai questo con numerosi oggetti, come un fiore, un frutto, un bicchiere di vetro, la tua testa e infine il tuo cuore.

TREDICESIMA lezione.**Per la sedicesima settimana**

Avrai scoperto che sei in grado di creare immagini in modo molto più facile di quanto non facessi prima e che il tuo pensiero non vaga così facilmente.

Il passo successivo consiste in una serie di esperimenti sulla creazione di immagini.

Chiudi gli occhi e guarda uno spazio vuoto. Pronuncia col pensiero il nome del Cristo, ripetendolo costantemente, e tenta poi di distinguerne la figura.

Improvvisamente essa apparirà nella tua mente.

QUATTORDICESIMA lezione.**Per la diciassettesima settimana**

Devi ora fare un nuovo inizio regolare pensando una immagine senza usare le parole. Cerca di richiamare le cose in questo modo nel tuo pensiero. Andando avanti succederà che non vi saranno parole e penserai alle cose nella loro essenza, così che alla fine il pensiero e l'esperienza non saranno più divisi fra loro.

Tenta ora di pensare la prossima immagine, senza usare parole, ad esempio in successive: cavallo, mucca, latte, chiaro di luna, Luna, ecc. quando sei sul cavallo, e vedi bene tutte le parti, cambiala nel secondo oggetto. Ma così che l'immagine del cavallo si trasformi lentamente nella mucca.

Poi, il latte viene dalla mucca, e all'immagine di un flusso di latte l'immagine della mucca svanisce dalla vista. Vedi quindi il flusso di latte che lentamente si cambia in un raggio di chiaro di luna su di una superficie d'acqua scura, e così via.

L'esercizio di concentrazione termina qui, e dalla prossima volta proseguiremo con la **MEDITAZIONE**, e scoprirai che le lezioni di concentrazione dovranno proseguire regolarmente finché non le avrai del tutto padroneggiate.

Continua



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI GIUGNO 2012

Dall'1 all'8/06	Saturno è in congiunzione con la stella di prima grandezza <i>Spica</i> , di natura venusiana e marziana
04/06	Luna Piena - alle 13.13 ora italiana - a 14°14' del ♎. Eclisse parziale di Luna
05/06	Nettuno diventa <i>Retrogrado</i> in ♏
06/06	Venere passa davanti al Sole (eclisse venusiana). I due astri sono in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Rigel</i> , di natura gioviana e venusiana, e in quadratura con Marte. Solo il Sole fa anche trigono con Urano
07/06	Mercurio entra in ♏
12/06	Giove entra in ♏
13/06	Il Sole è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Capella</i> , di natura marziana e mercuriana
19/06	Luna Nuova - alle 17.03 ora italiana - a 28°43' dei ♏. La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Saturno e Nettuno, è in sestile con Giove, è in quadratura con Marte e Plutone, ed è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Betelgeuse</i> , di natura marziana e mercuriana
21/06	Il Sole entra in ♏ S.T. 06°00'21" con la Luna in ♏. SOLSTIZIO D'ESTATE.
Dal 21 al 30/06	Giove è in sestile con Urano
25/06	Saturno riprende il moto <i>Diretto</i> in ♏
26/06	Mercurio entra in ♏
28/06	Venere riprende il moto <i>Diretto</i> in ♏
Tutto il mese	Urano è in quadratura con Plutone.

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Gemelli - ♊ - nell'anno 2012 - Domificazione in Italia

a domificazione del Sole nel curioso segno dei Gemelli per il nostro Paese vede il luminare congiunto alla Luna e nell'VIII Campo. La Luna Nuova si forma nel campo della trasformazione (VIII), quasi fosse - per chi ancora non volesse capirlo (vedi in primis la classe politica) - una spinta ormai inarrestabile al cambiamento.

Nella mappa del mese possiamo anche vedere Saturno congiunto (al grado) all'Ascendente e in quadratura con il Medio Cielo (il sentire dei cittadini). Con questa quadratura non ci si può aspettare la tanto attesa ripresa, piuttosto un "sentire" prossimo ad una depressione collettiva. Infatti, anche il trigono di Venere con l'Ascendente e con Saturno, che potrebbe alleggerire questo stato d'animo ormai diffuso, è purtroppo Retrogrado e perde perciò le sue rassicuranti prerogative. Peraltro, anche il Sole dall'VIII Campo congiunto alla Luna e a Giove, che ne rafforzano la richiesta, sembra suggerire il fatto che i cittadini chiedono, ormai inascoltati, quel cambiamento di rotta che consentirebbe la ripresa della speranza; ma la quadratura con Nettuno, a sua volta opposto a Marte (asse V - XI: desideri e progettualità) non aiuta a trovare la lucidità necessaria a quell'auspicato mutamento di marcia.

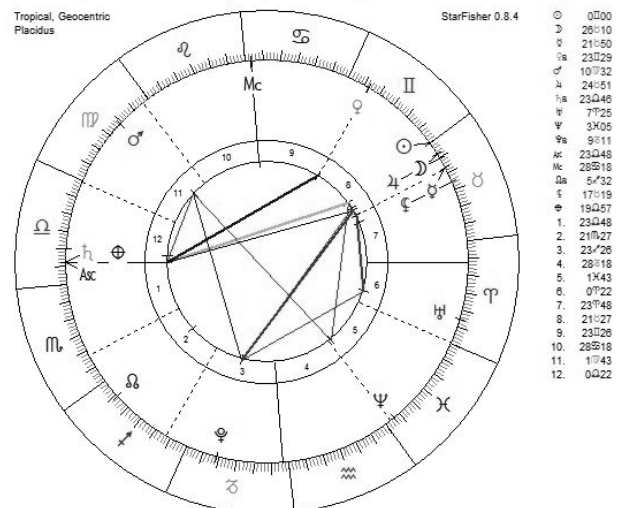
Dal punto di vista astrologico non è certo un buon mese: ci possiamo solo augurare che la nostra classe politica alzi lo sguardo e lavori coscienziosamente per il bene collettivo, e non per mantenere i privilegi dei soliti noti, evitando così che Marte trasformi la sua energia creativa in rabbia.

P.S.: Nello stendere questa breve interpretazione le notizie della bomba a Brindisi e del successivo terremoto in Emilia possono avere colorato con toni un po' cupi l'interpretazione. Il mio cuore mi suggerisce che le premesse per un cambiamento ci sono tutte, ma è necessaria una presa di coscienza rivolta all'altruismo, uno sguardo più attento al bene comune che dovrebbe essere coltivato prima di tutto dentro ciascuno di noi.

Gemelli 2012
Gemelli 2012 (20.5.2012 16:17:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropical, Geocentric
Placidus

StarFisher 0.8.4



I PIANETI COME ESSERI VIVENTI - 34

di Elman Bacher



NETTUNO

Modelli - La Dodicesima Casa (continuazione)



causa della affinità di Nettuno con l'elemento acqueo, la quarta, ottava e dodicesima Casa possono essere considerate le più "congeniali" per il suo collocamento. Esse rappresentano i livelli emozionale ed astrale della coscienza e, posto in esse, la sensibilità di Nettuno viene enfatizzata più definitivamente. I segni dei Pesci e del Cancro sono considerati i due "segni migliori" di Nettuno per la loro qualità fluidica ed emozionale. Oltre a ciò, essendo la Luna e Saturno la "madre personale" e la "madre universale" rispettivamente, il segno della Luna corrisponde alla qualità di Nettuno più di quanto faccia qualsiasi altro, tranne i Pesci. Il Cancro quindi è considerato il segno "di esaltazione" di Nettuno: la qualità dinamica, cardinale, del segno amplifica la mutevolezza sensitiva dei Pesci. Nettuno in questo segno si esprime con maggiore "forza" di quanto faccia nella sua dignità. Il lento viaggio di Nettuno ne indica il grande valore dal punto di vista della ricerca ciclica. Milioni di incarnazioni sono fatte durante la posizione di Nettuno in ogni segno; ciascun gruppo è come una "onda vitale" in miniatura sintonizzata a certe espressioni di coscienza cosmica. La correlazione di Urano con Nettuno a questo riguardo è di particolare valore.

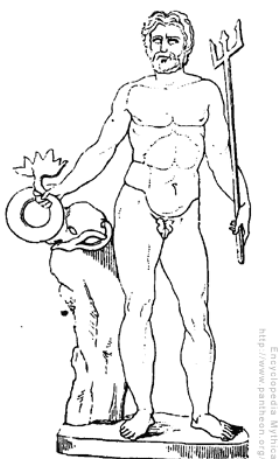
Consideriamo quanto segue.

Durante gli ultimi anni del diciottesimo secolo ebbe luogo un evento stellare di magnitudine primaria: la congiunzione di Urano con Nettuno nel segno del Sagittario. Nacquero nuovi concetti, nuove idee, nuove visioni e nuove profezie di una umanità liberata furono proiettate nello schema umano delle cose. Avvennero rivoluzioni, il vecchio fu sconvolto da colpi dall'effetto disintegratore. Questa congiunzione si portò in Capricorno nei primi anni dell'ottocento. Insegnamenti metafisici vennero resi noti, nuovi concetti di arte e moralità promulgati.

Questa attivazione da parte di Urano e Nettuno era nella natura di una "lunazione cosmica" - il dinamico Urano e lo spirituale Nettuno apportarono una "nuova nascita" per l'intera razza umana. La "Luna Piena" di questa "lunazione" era l'opposizione di Urano in Sagittario-Capricorno a Nettuno in Gemelli-Cancro durante i primi anni del ventesimo secolo. Una guerra mondiale di dimensioni devastanti ha portato allo scoperto il livello di agitazione cambiamento che si trovava "in gestazione" durante tutto il secolo precedente. In altre parole, Urano era tornato al "punto di lunazione" e Nettuno, come la Luna Piena dopo una lunazione Sole-Luna, aveva raggiunto il suo punto mediano. Persone che si incarnano durante una opposizione di pianeti primari lo fanno per una maggiore *consapevolezza* di determinati principi animici; Urano opposto a Nettuno è la *consapevolezza* per l'intera famiglia umana - un punto critico nella nostra evoluzione.

Quelle persone che si sono incarnate mentre Nettuno era in Ariete appartenevano alla generazione dei pionieri visionari, specialmente chi aveva Nettuno in Ariete ed Urano in Cancro; anime tumultuose occupate a stabilire "il nuovo" nelle faccende umane; insegnamenti metafisici, il suffragio femminile, controllo delle nascite e tutte le altre opere di liberazione dell'umanità da concetti esauriti e cristallizzati. Noi che ci siamo incarnati durante l'opposizione dei due giganti planetari entrammo in un mondo pieno di agitazione e perturbazione. Noi, per mezzo dello sviluppo interiore e la comprensione, possiamo prendere il nostro giusto posto nello schema delle cose e portare il nostro contributo alla Nuova Era, o, in mancanza di sviluppo interiore, possiamo vivere - o tentare di vivere - avvicinandoci a quanto appartiene ad un'era superata trovandoci così "fuori dal corso dei mutamenti delle cose".

Continua



MEETING INTERNAZIONALE ROSACROCiano 2012



Meeting internazionale Rosacrociario 2012

Cari Amici, il Centro Rosacrociario di Padova e il Centro A.R.C.O. sono lieti di invitarvi al XVI Meeting Europeo

Dal 23 al 26 Agosto 2012

a Monteortone di Abano Terme (PD)

Casa di Spiritualità San Marco - Via Santuario 130

Condizioni: **Totale € 165,00 a persona** - Pensione completa in camera doppia al giorno per persona € 55,00
Totale € 180,00 - Pensione completa in camera singola al giorno € 60,00

Tema dell'incontro: **IL FUTURO APPARTIENE AI PIONIERI**

L'Associazione Rosacrociaria ha come obiettivo la diffusione degli Insegnamenti della Saggezza Occidentale, e assume per questo scopo il compito di Araldo della prossima Era dell'Acquario. Qual è la sfida allora che l'Associazione si aspetta da noi? È la sfida tipica del pioniere: la sfida del futuro. E in questa sfida non potremmo fare di meglio che prendere come esempio quanto fece il suo fondatore, Max Heindel.

Max Heindel nei primi anni del secolo scorso divulgò gli Insegnamenti Rosacrociari, facendo ogni volta che se ne presentava l'occasione riferimento e confronto con tutte le scoperte scientifiche del suo tempo. Noi riteniamo che il modo migliore per rendergli omaggio e continuare fedelmente nel suo lavoro sia quello di usare anche oggi lo stesso sistema.

COMINCIAMO A FARLO INSIEME!

Le iscrizioni sono aperte. Per iscriversi utilizzare una delle seguenti modalità:

- **Cliccare sul link:** <http://jotformeui.com/form/11193520831>
- **E-mail:** studi.rc@libero.it
- **Telefono:** **3291080376** (Giancarla)
- **Posta:** **GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA**
C.P. 582
35122 PADOVA (PD)



Stiamo pensando di effettuare un" incontro di preparazione" fra tutti coloro che sono interessati a partecipare e/o all'argomento. Vi faremo sapere.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18 (salvo in concomitanza con i seminari)

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio.

Max Heindel



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le 'Lettere agli Studenti' di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Giugno 2012:

3 Giugno: lett. n.31; 10 Giugno: lett. n.55; 17 Giugno: lett. n.64; 24 Giugno: lett. n.66

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 19,30

Giugno: Mercoledì 6 – Martedì 12 – Mercoledì 20 – Mercoledì 27

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ **Luna Piena:** Domenica 3 Giugno ● **Luna Nuova:** Lunedì 18 Giugno

Presentiamo alcuni punti di grande importanza che l'aspirante al Sentiero dovrebbe conoscere e seguire, riguardo i propositi ed i metodi della concentrazione, della preghiera e della meditazione.

1. I nostri Servizi, sia nella Sede Centrale che nei Centri e Gruppi di Studio, hanno lo scopo di **donare**, e non quello di ricevere: servono per aiutare gli altri con il potere spirituale. Coloro che così donano, alla fine ricevono, ma l'idea fondamentale è sempre quella di servire al livello spirituale, cosa che sta alla base del lavoro fraterno. Rappresenta inoltre la ragione prima per assistere a questi Servizi, sia nell'Associazione che nei Centri e Gruppi di Studio, e l'aspirante sincero (in comunità o da solo) dovrà sentire sopra ogni altra cosa il desiderio di servire. La Luce e il Potere spirituali che irradiano dai Centri Rosacroci, riflettono l'aspirazione spirituale e la preghiera di coloro che assistono ai Servizi.
2. Nel periodo di concentrazione ciascuno mette a fuoco la propria mente nell'aiutare gli altri, inviando verso l'esterno forti pensieri di amore "per essere usati dov'è più necessario". Nessun riguardo alla razza, al colore o alla religione deve entrare in questi pensieri. Semplicemente "sia fatta la Sua volontà".
3. Durante la concentrazione del Servizio di Guarigione, si manda il più elevato e amoroso pensiero all'esterno, verso la rosa bianca dell'emblema, perché sia usato dai Fratelli Maggiori "dov'è più necessario".
4. Nel periodo di concentrazione, dobbiamo sederci con il corpo eretto, ma rilassato, la pianta dei piedi poggiata sul pavimento, i talloni uniti. Chi fu vicino a Max Heindel racconta che durante la concentrazione egli si sedeva con entrambe le mani sopra i pantaloni, le dita unite (sedersi con le mani aperte è atteggiamento atto a ricevere).

SALDO DI CASSA

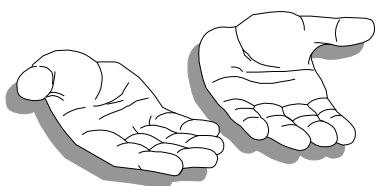
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Maggio 2012 il saldo di Cassa è di € 1117,76

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociaria sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo *"La Cosmogonia dei Rosacroce"*.

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociaria e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.